

Accoglienza migranti Per il 2016 un bando da 20 milioni di euro

La nuova gara. La Prefettura di Bergamo stima circa cinquecento arrivi in più rispetto alla situazione attuale. Strutture da 4 posti in su, nella logica di ospitalità diffusa

FAUSTA MORANDI

Sono circa 1.350, oggi, i richiedenti asilo presenti nella nostra provincia, ospitati in varie strutture. Per il 2016, però, si prevede un aumento: il bando di gara pubblicato nei giorni scorsi dalla Prefettura per stipulare le convenzioni per l'accoglienza sul 2016, stima 1.896 cittadini stranieri. Oltre cinquecento in più, dunque, rispetto alla situazione attuale (che è comunque in costante evoluzione, tra nuovi arrivi e uscite: in tutto, dal

marzo del 2014, dal nostro territorio sono passati 2.500 richiedenti asilo).

Associazioni ed enti che vogliono farsi avanti per l'accoglienza - rispettando precisi standard - hanno tempo fino al 25 gennaio. Il servizio, dice il bando, andrà presumibilmente dal 1° marzo al 31 dicembre: si guarda dunque all'intero anno, nel tentativo di non inseguire l'emergenza, ma di mettere in campo una programmazione. La base d'asta è di 35 euro al giorno pro capite: moltiplicando la somma per dieci mesi, e per il numero di persone attese, si raggiungono i venti milioni di euro di valore stimato del bando.

Le strutture in cui ospitare i migranti devono andare da un minimo di quattro a un massimo di cento posti. Questo, se da un lato conferma la direzione di un'accoglienza diffusa sul territorio, dall'altro pone anche un tetto massimo. Che oggi, per esempio, sarebbe superato alla Botta di Sadrina, che è a quota 125. Questo significherebbe una ridistribuzione delle persone? Lo si vedrà con l'attuazione delle nuove convenzioni.

Dovrebbe arrivare già nelle prossime settimane, poi, un'altra novità importante: l'attivazione, a Bergamo, di una sede della Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato e della protezione internazionale. La speranza è che questo possa aiutare a velocizzare gli iter, che oggi viaggiano sui 18 mesi (più i possibili ricorsi e appelli). Nel contempo, è destinato a farsi più pressante il tema delle persone che alla fine del percorso si vedono negare lo status di rifugiati: l'ufficialità dice che per loro decade la possibilità di rimanere in Italia, ma nei fatti si apre un limbo ancora tutto da affrontare.

Intanto, il bando non manca di suscitare la reazione della Lega: «È demenziale - attaccano in una nota Alberto Ribolla e Daniele Belotti - destinare oltre 20 milioni di euro all'accoglienza di quelli che, per il 90%, saranno definiti a tutti gli effetti clandestini. Se lo stesso impegno fosse messo nel garantire un lavoro ai nostri giovani, oppure nell'assistere i nostri disoccupati ed i nostri anziani, il nostro sarebbe senz'altro un Paese migliore».

■ **Attesa a breve la sede bergamasca della commissione per l'asilo: si spera in pratiche più celeri**

■ **Ma la Lega torna all'attacco: «Ci si occupa dei nostri giovani, anziani e disoccupati»**

